



IN QUESTI MESI

I principali avvenimenti di interesse epidemiologico in questi ultimi mesi in Italia ed in Unione Europea

La Ricetta Veterinaria Elettronica

Premessa

La “rivoluzione digitale”, continuamente alimentata dalla diffusione delle periferiche mobili e dalla digitalizzazione ormai diffusa, sta cambiando tutto, in tanti settori, in maniera radicale. Tale innovazione dilagante ha portato con sé nuovi modelli organizzativi e operativi e ha reso necessario modificare anche il rapporto tra singoli e amministrazioni pubbliche, attraverso la semplificazione burocratica e la dematerializzazione.

Il progetto

La “Ricetta Veterinaria Elettronica” è il progetto del Ministero della Salute (Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari) per la **completa digitalizzazione della gestione del medicinale veterinario**, dalla prescrizione fino al trattamento degli animali. L'introduzione della prescrizione veterinaria elettronica è quindi uno strumento e non il fine ultimo del progetto, che include al suo interno anche la digitalizzazione e tracciabilità della vendita, detenzione scorte e utilizzo del medicinale veterinario (Figura 1).



Figura 1.
Flusso di dati nella gestione del medicinale

Le finalità

La ricetta veterinaria elettronica è contestualizzata nell'ambito delle politiche del MINSAL per la “salute pubblica, benessere animale e sicurezza alimentare”. Il progetto ha quindi finalità sanitarie e non fiscali, per rendere più “misurabile” l'utilizzo del medicinale veterinario in Italia attraverso la digitalizzazione e dematerializzazione delle informazioni ora tracciate in modo cartaceo. Tale progetto s'inserisce inoltre nell'implementazione, da parte del Ministero della Salute, di un sistema di tracciabilità lungo tutta la filiera del medicinale veterinario. Gli obiettivi principali perseguiti dal progetto sono i seguenti:

- digitalizzare e quindi rendere utilizzabili dal Sistema Sanitario Nazionale tutte le informazioni ora gestite in modo cartaceo e raccolte per la tracciabilità del medicinale veterinario;
- semplificare l'operatività ai cittadini nell'adempimento di obblighi normativi, introducendo nuovi modelli organizzativi e operativi attraverso modi d'interazione “che utilizzino il digitale in modo intensivo”.

La ricetta veterinaria elettronica non introduce nuovi obblighi o regole aggiuntive rispetto alle norme legislative attuali, ma ha lo scopo di semplificare e, dove possibile, ridurre gli obblighi a carico dei cittadini, recuperando le informazioni già disponibili nei sistemi informativi ministeriali.

L'innovazione

Anche se il progetto introduce la completa digitalizzazione (“siamo passati da quattro copie cartacee a zero”), il pieno coinvolgimento e la collaborazione di tutti gli attori che intervengono nella gestione del farmaco hanno rappresentato la vera innovazione nella fase di sperimentazione del sistema. La sperimentazione ha consentito di predisporre e validare la gestione informatizzata del farmaco veterinario in ambito zootecnico con la partecipazione del Centro Servizi Nazionale del Ministero della Salute (IZSAM Caporale) e di tutti gli attori della filiera:

- medici veterinari libero professionisti;
- detentori e proprietari degli animali;
- grossisti e farmacisti;
- servizi veterinari delle ASL, delle Regioni.

La Ricetta Veterinaria Elettronica: come funziona

Il medico veterinario può emettere la ricetta elettronica utilizzando un qualsiasi PC connesso a Internet, oppure utilizzando una periferica mobile (tablet o smartphone) che può operare in modo “off-line” attraverso un applicativo che semplifica e, dove possibile, automatizza l'inserimento dati (capi dal registro di stalla, specie autorizzate e relativi tempi di sospensione del medicinale, ecc.).

Le ricette non sono più distinte in base al tipo di medicinale (triplice copia, carta semplice ripetibile, carta semplice non ripetibile, mangime medicato), ma solo in base alla finalità (scorta propria veterinario, scorta allevamento, prescrizione veterinaria). La ricetta veterinaria elettronica emessa sarà subito disponibile online e utilizzabile, per la vendita dei medicinali prescritti, da farmacie e grossisti farmaceutici tramite il proprio numero e PIN. È eventualmente possibile recuperare la ricetta attraverso il codice aziendale dell'allevamento o l'identificativo fiscale dell'allevatore (Figura 2).

Oltre alla completa «dematerializzazione» della ricetta, è prevista la gestione elettronica del registro di carico e scarico delle scorte di medicinali veterinari e, in alternativa alla gestione cartacea, del registro dei trattamenti. La completa «dematerializzazione» della ricetta permette di eliminare la gestione cartacea del registro di carico e scarico delle scorte di medicinali veterinari (del veterinario e dell'allevamento). Il registro di carico dei medicinali sarà inoltre automaticamente aggiornato alla consegna all'allevatore dei medicinali da parte del farmacista.

¹ Mario Facchi, veterinario libero professionista, coinvolto dal 2015 nella sperimentazione in Lombardia e consigliere della Società italiana veterinari per animali da reddito (SIVAR).

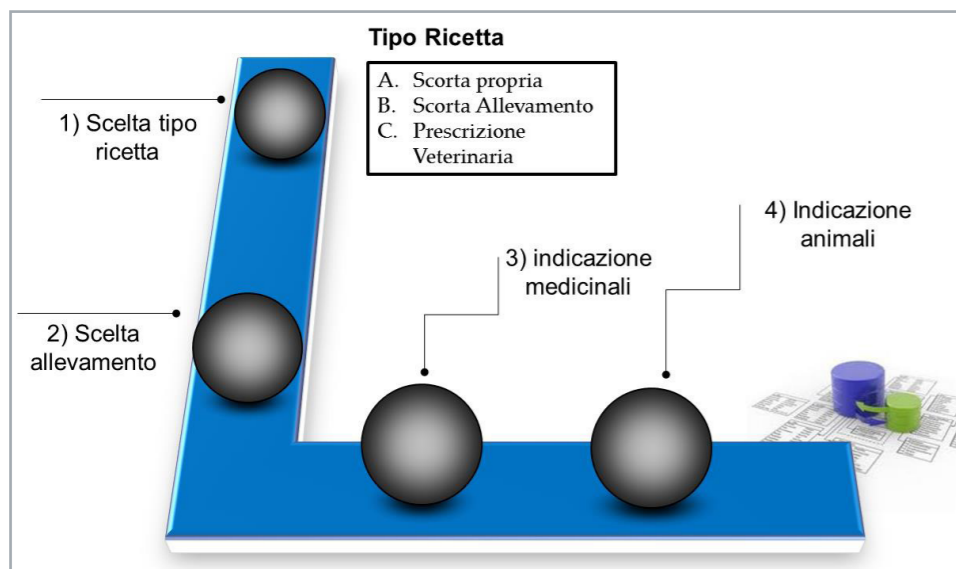


Figura 2. Emissione della ricetta elettronica

È possibile gestire la somministrazione dei medicinali veterinari (trattamento) attraverso i seguenti modi operativi:

1. registro dei trattamenti gestito in modalità cartacea (gestione mista);
2. registro dei trattamenti gestito in modalità informatizzata (gestione completa).

In entrambe le modalità il registro di carico/scarico dei medicinali sarà elettronico. Nel caso in cui si utilizzino la gestione informatizzata del registro dei trattamenti, le informazioni in esso riportate saranno utilizzate per la compilazione automatica dell'apposita sezione del modello 4 dematerializzato.

Alcuni numeri

I primi risultati della sperimentazione in corso sono riportati in figura 3 e in figura 4 (dati aggiornati a metà luglio 2017).

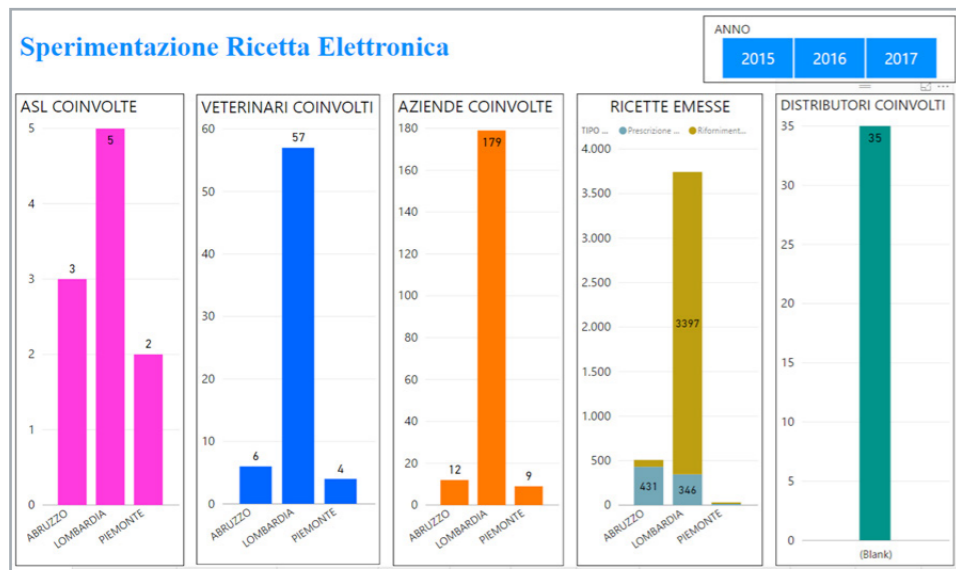
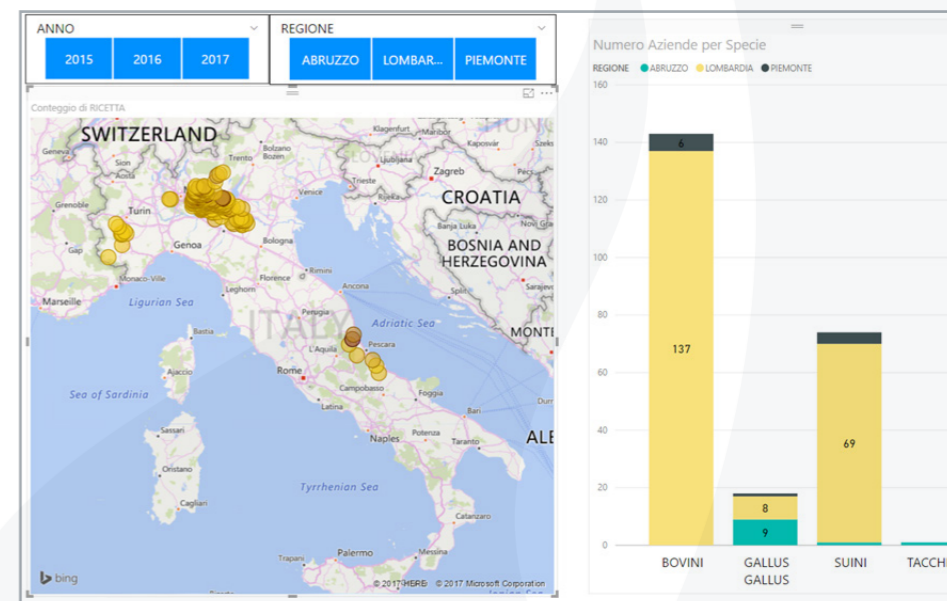


Figura 3. Emissione della ricetta elettronica

Figura 4. Allevamenti coinvolti nella fase di sperimentazione



Conclusioni

Perseguendo obiettivi di tutela della salute pubblica già previsti dalla Direttiva 2001/82/CE, l'Italia si appresta all'informatizzazione dei meccanismi di registrazione dei dati di produzione, commercializzazione e distribuzione dei medicinali veterinari nonché alla sostituzione del modello cartaceo di ricetta con un modello informatizzato. L'informatizzazione della tracciabilità dei medicinali veterinari è espressamente prevista dall'Agenda per la Semplificazione 2015-2017, che contiene un'azione mirata in materia di sanità veterinaria, da realizzare entro dicembre 2017; oltre all'eliminazione dell'obbligo del passaporto bovino, l'Agenda contempla la digitalizzazione e la tracciabilità dei medicinali veterinari.

La sperimentazione della ricetta elettronica è stata frutto di un lavoro condiviso del Ministero della Salute e dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise con le Regioni Lombardia e Abruzzo (e dal 2017 Piemonte), i veterinari libero-professionisti, le Associazioni di categoria, grossisti e farmacisti, mangimifici, filiere alimentari, allevatori e ASL delle Regioni coinvolte. E' stato un lungo viaggio, che ha portato la Ricetta Veterinaria Elettronica dalla "sperimentazione" alla **Legge Europea 2017**, che ha introdotto la prescrizione veterinaria elettronica per i farmaci veterinari e per i mangimi medicati dal 1 settembre 2018.

A cura di:
 Dott. Marco Secone
 Centro Servizi Nazionale (CSN) del Ministero della Salute
 Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"